

Rapporto di maggioranza

numero	data	Dipartimento
5938 R1	28 febbraio 2008	ISTITUZIONI
Concerne		

**della Commissione speciale Costituzione e diritti politici sull'iniziativa parlamentare 22 marzo 2007 presentata nella forma elaborata da Gianluigi Piazzini e Fabio Regazzi per la modifica dell'art. 58 della Costituzione cantonale (introduzione di un quorum diretto per l'elezione del Gran Consiglio)
(v. messaggio 26 giugno 2007 n. 5938)**

L'iniziativa ha rimesso sul tavolo un principio che già nel corso della legislatura 2003-2007 le autorità competenti affrontarono, già in modo compiuto, a seguito di un atto parlamentare che venne presentato da Fabio Regazzi che prevedeva: **"le liste che non raggiungono il 4% del totale dei voti validi non partecipano alla ripartizione"** (n.b. dei seggi in Gran Consiglio).

Si tratta ora di passare da un sistema elettorale proporzionale, con lo sbarramento del quoziente minimo dell'1,1%, ad un sistema, cosiddetto tedesco, con la partecipazione alla distribuzione dei seggi tra i partiti che non raggiungono almeno il 4% dei suffragi.

Può essere utile ricordare in questo rapporto i passaggi più importanti della prima iniziativa:

- 1) la presentazione dell'atto parlamentare Regazzi il 15 settembre 2003;
- 2) il messaggio n. 5582 del 29 settembre 2004 da parte del Consiglio di Stato con la sua posizione in merito alla summenzionata iniziativa e con l'invito al Gran Consiglio di respingere la proposta;
- 3) il lavoro della Commissione speciale Costituzione e diritti politici che in una decina di sedute si era occupata dei punti 1) e 2);
- 4) il 31 agosto 2006 vennero sottoscritti due rapporti commissionali. Quello di maggioranza (relatore Dario Ghisletta) con 11 firme proponeva di respingere l'iniziativa generica Regazzi e quello di minoranza (relatore Alessandro Torriani) sosteneva, per contro, con 3 firme, gli intendimenti dell'iniziativa;
- 5) il 19 settembre 2006 ebbe luogo la discussione in Gran Consiglio. Dopo un ampio dibattito (leggibile nei verbali del GC) le conclusioni del rapporto di maggioranza accolsero 30 voti favorevoli, 29 furono i voti contrari e vi fu un'astensione (Seduta XVII del 19.09.2006);
- 6) il 22 marzo 2007 Gianluigi Piazzini e Fabio Regazzi inoltrarono una nuova iniziativa parlamentare elaborata, definita dai due deputati testualmente "in pratica la fotocopia" dell'iniziativa Regazzi del 15 settembre 2003.

LA "NUOVA" INIZIATIVA

Il 24 maggio 2007, dopo le elezioni di aprile, la Commissione speciale Costituzione e diritti politici ha affrontato una prima volta, nella nuova legislatura, l'iniziativa elaborata del 22 marzo 2007.

Il 26 giugno 2007 il Consiglio di Stato ha pubblicato il suo rapporto sulla stessa, riconfermando l'invito a respingere l'iniziativa (coerentemente a quanto sostenuto nel quadriennio precedente).

Il Consiglio di Stato ha suggerito di discutere in modo approfondito, per evitare la presentazione di liste elettorali poco consistenti se non addirittura folcloristiche, l'ipotesi dell'eventuale incremento dell'importo della cauzione da depositare all'atto della presentazione delle candidature oppure l'aumento del numero delle firme dei proponenti.

La Commissione non ha ritenuto di affrontare i due problemi contestualmente alla decisione che si è chiamati a prendere sull'iniziativa Piazzini-Regazzi.

Lo stesso Consiglio di Stato ha messo in evidenza un dato incontrovertibile: nel Ticino non siamo in presenza di una rappresentanza di partiti esagerata.

Le elezioni della scorsa primavera del Gran Consiglio hanno riconfermato che, pur con il limitato quorum dell'1,1%, i partiti presenti in Parlamento per la legislatura 2007-2011 sono soltanto sei e nessun partito con eletti ha avuto meno del 4% dei suffragi.

La cancellazione della possibilità di congiunzioni delle liste ha dimostrato di agire già quale misura di limitazione delle possibilità di presenze di partiti con scarso riscontro elettorale.

CONCLUSIONI

La maggioranza della Commissione speciale Costituzione e diritti politici invita il Gran Consiglio, richiamando il rapporto di maggioranza del 31 agosto 2006 e i messaggi del Consiglio di Stato sullo stesso tema, a voler respingere l'iniziativa parlamentare presentata nella forma elaborata per la modifica dell'art. 58 della Costituzione cantonale (introduzione di un quorum diretto per l'elezione del Gran Consiglio).

Per la maggioranza Commissione speciale Costituzione e diritti politici:

Dario Ghisletta, relatore

Bacchetta-Cattori - Cavalli - Corti -

Garobbio - Krüsi - Pedrazzini - Viscardi

Allegato:

- rapporto di maggioranza della scorsa legislatura